

CULTURASETTE



Torna l'Arlecchino insieme a due prime

Due prime nazionali assolute allietano la settimana teatrale: da una parte l'affratellamento che presenta da ieri, Venerdì in pellicola di Ludovico Modugno e Gigi Angileri, tratto dal romanzo del Cavaliere Von Sacher Masoch; dall'altra lo Squat Theatre che per conto del Rondò di Bacco e nella sede dell'Atelier teatrale dell'Istituto francese, in piazza Ognissanti, mette in scena, dopo Andy Warhol's last love, Fig. child, frotto spettacolo ideato per l'Italia, ma già conosciuto in Europa.

Le due prime costituiscono il piatto più prelibato di una tavola riccamente imbandita, che propone Molière e Viviani, Arbuzov e Shakespeare, mentre per una volta non si registra il nome di Pirandello.

A dare una scossa ulteriore alla settimana ci pensa il teatro della Pergola, che risolveva di molto la temperatura stagionale, con l'arrivo dell'Arlecchino servitore di due padroni, cavallo di battaglia di Soleri e di Strehler e immagine tra le più prestigiose e preziose dell'album di famiglia del Piccolo.

Su questo capolavoro si è detto ormai di tutto (e in bene, e spessissimo con tanto entusiasmo) nel corso della sua lunga esistenza (la prima volta fu nel lontano 1947). Da allora migliaia di recite, varie traversate transoceaniche, con timbri sulle valigie e sui passaporti della compagnia di ben ventisei nazionali e di cento città visitate a Marcello Moretti insuperabile zanni si è sostituito con uguale grandezza Ferruccio Soleri.

In questo lungo percorso nel tempo l'Arlecchino ha rispecchiato nei diversi atteggiamenti le molte facce reali e della storia del Piccolo e, in quest'ultimo emerso le venature esistenziali e una certa malinconia di Strehler e della sua ditta.

In fin dei conti questo Arlecchino è frutto di una collaborazione tra Goldoni e Strehler.



Paolo Stoppa e Pupella Maggio in «Lontano dalla città»

Oggi

FIRENZE - Teatro della Pergola, ore 21,15, replica di Tartuffe di Molière, con Paolo Borboni, Giulio Bosetti, Ugo Pagliani, regia di Bosetti. Teatro Niccolini, ore 21, replica di Vecchio Mondo di Arbuzov, con Lina Volonghi e Ferruccio de Ceresa, regia di Francesco Macedonio. Centro Teatrale Affratellamento, ore 21,15, replica di Venere in pelliccia di Ludovico Modugno e Gigi Angileri, da Leopold von Sacher Masoch, regia di Marco Parodi. Atelier teatrale dell'Istituto francese, ore 20, replica di Fig. child, frotto di Squat Theatre. PRATO - Teatro Metastasio, ore 21, replica di La dodicesima notte di Shakespeare, regia di De Lullo. Teatro Fabbricone, ore 21, replica di Festa di Piedigrotta di Raffaele Viviani, regia di Roberto De Simone. Spazio Teatro ragazzi Santa Caterina, ore 21, replica di Pirotto e il lupo e altri amici di Prokofiev, regia di Vella Mantegazza. PISA - Teatro Verdi, ore 21, replica di Wenzel, regia di Patroni Griffi, con Paolo Stoppa e Pupella Maggio. Ore 21, il Gruppo della Rocca presenta l'XI giornata del Decamerone di Döppelher, regia di Roberto Guliccardini.

Domenica

FIRENZE - Teatro della Pergola, ore 16,30, replica di Tartuffe. Teatro Niccolini, ore 16,30, replica di Vecchio mondo. Centro Teatrale Affratellamento, ore 17, replica di Venere in pelliccia. Atelier teatrale dell'Istituto francese, ore 20, replica di Fig. child, frotto. PRATO - Teatro Metastasio, ore 16,30, replica di La dodicesima notte. Teatro Fabbricone, ore 16,30, replica di Festa di Piedigrotta. Spazio Teatro ragazzi Santa Caterina, ore 16,30, replica di Pirotto e il lupo. PISA - Teatro Verdi, ore 16,30, replica di Pirotto e il lupo. SIENA - Teatro del Rinnovo, ore 21, il Teatro Stabile di Bolzano presenta il principe di Homburg di Von Kleist, regia di Antonio Tagliani. PISTOIA - Teatro Manzoni, ore 21, il Teatro Nero di

Praga presenta

Pantomima, regia di Jiri Srnc.

Domenica

FIRENZE - Teatro della Pergola, ore 16,30, replica di Tartuffe. Teatro Niccolini, ore 16,30, replica di Vecchio mondo. Centro Teatrale Affratellamento, ore 17, replica di Venere in pelliccia. Atelier teatrale dell'Istituto francese, ore 20, replica di Fig. child, frotto. PRATO - Teatro Metastasio, ore 16,30, replica di La dodicesima notte. Teatro Fabbricone, ore 16,30, replica di Festa di Piedigrotta. Spazio Teatro ragazzi Santa Caterina, ore 16,30, replica di Pirotto e il lupo. PISA - Teatro Verdi, ore 16,30, replica di Pirotto e il lupo. SIENA - Teatro del Rinnovo, ore 21, il Teatro Stabile di Bolzano presenta il principe di Homburg di Von Kleist, regia di Antonio Tagliani. PISTOIA - Teatro Manzoni, ore 21, il Teatro Nero di

Pieterasanta

Teatro Comunale, ore 21, il principe di Homburg.

Martedì

FIRENZE - Teatro della Pergola, ore 21,15, il Piccolo Teatro di Milano presenta Arlecchino servitore di due padroni di Carlo Goldoni e Giorgio Strehler, con Ferruccio Soleri nel ruolo di Arlecchino. Centro Teatrale Affratellamento, ore 21,15, replica di Venere in pelliccia. Atelier teatrale dell'Istituto francese, ore 20, replica di Fig. child, frotto. PRATO - Teatro Metastasio, ore 21, il cavaliere del pestello ardente di Beaumont e Fletcher, regia di Edmondo Aldini, con Edmondo Aldini e Duilio Del Prete. PISTOIA - Teatro Manzoni, ore 21, il principe di Homburg. SOLVAY - Teatro Solvay, ore 21, L'aria del continente di Nino Martoglio con Turi Ferro e Umberto Spadaro.

Padroni Teatro Niccolini

Ore 21, Lontano dalla città di Wenzel, regia di Giuseppe Patroni Griffi, con Paolo Stoppa e Pupella Maggio. Atelier teatrale dell'Istituto francese, ore 20, replica di Fig. child, frotto.

Giovedì

FIRENZE - Teatro della Pergola, ore 21,15, replica di Arlecchino. Teatro Niccolini, ore 21, replica di Lontano dalla città. Centro Teatrale Affratellamento, ore 21,15, replica di Venere in pelliccia. Atelier teatrale dell'Istituto francese, ore 20, replica di Fig. child, frotto. PRATO - Teatro Metastasio, ore 21, replica di il cavaliere del pestello ardente. COLLE VAL D'ELSA - Teatro del Popolo, ore 21, il principe di Homburg. PISA - Teatro Verdi, ore 21, Paolo Foll presenta Messacoda.

Da martedì alla Pergola il capolavoro goldoniano di Strehler

E' tempo di concerti in attesa delle "Nozze di Figaro"

Ricco calendario di film inediti e documentari

A Firenze una mostra su tre secoli di grafica francese



Tutti a lezione da Luciano Berio

Con la chiusura dei concerti d'autunno al Teatro Comunale, dove stanno già iniziando i preparativi per le Nozze di Figaro, spettacolo inaugurale della stagione lirica 1979-80, l'attività musicale nella nostra città è soggetta in questa settimana a un certo rilassamento. Meno fitti gli appuntamenti, anche se non mancano avvenimenti di rilievo.

Senza altro prestigioso concerto di domani pomeriggio alla Pergola, dove il celebre violoncellista Paul Tortelier, accompagnato al pianoforte dalla figlia Maria De La Pau, eseguirà per il pubblico degli Amici della Musica un bel programma, composto dalla Sonata n. 10 in mi maggiore di Valentin-Tortelier, dalla Suite n. 4 per violoncello solo di Bach, dal Rondò op. 8 di Dvorak e dalla Sonata in la magg. op. 69 di Beethoven.

Tutto barocco, invece, il programma peraltro molto interessante, che il flautista Massimo Gentili Tedeschi e la clavicembalista Gabriella Gentili Verona presenteranno lunedì pomeriggio al Lyceum. Saranno eseguite, fra l'altro, pagine di Couperin, Haendel, Bach e Telemann.

Armando Gentilucci, Bruno Bartolozzi e Gaetano Gian Lupatini saranno i compositori di turno al ciclo «I linguaggi della musica contemporanea» programmato dal Musicus Concentus. Il concerto previsto per lunedì sera al Salone Vanni è affidato agli esecutori del Musicus Concentus e all'Orchestra di Luigi Dallapiccola. Il direttore sarà Roberto Gabbiani.

Sempre al Musicus, un appuntamento da non perdersi è costituito dalla lezione di Luciano Berio su La parola e la musica: aspetti di un incontro, programmato dal Musicus alle 21 al Salone Vanni nell'ambito del ciclo di lezioni il linguaggio musicale, a cura dell'Istituto di Storia della Musica dell'Università di Milano.



Il maestro Luciano Berio

Domenica

FIRENZE, Villa Medicea di Poggio Imperiale, ore 10,45 - 9, ciclo «Mattinate Musicali». Pianista Paola Di Simone. Musiche di Bach, Beethoven, Bartok, Chopin.

Lunedì

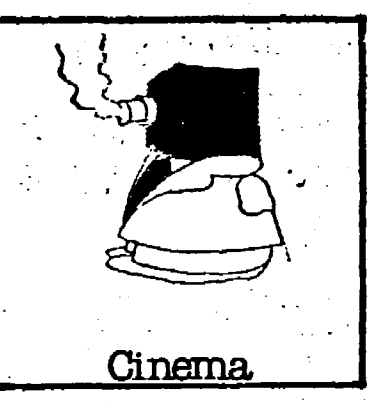
FIRENZE, Lyceum (Via degli Alfani 48), ore 16,30 - Concerti 1979-80. Massimo Gentili Tedeschi (flauto barocco), Gabriella Gentili Verona (clavicembalo). Musiche di Couperin, Hottelierre - Le Romain, Couperin - Le Grand, Haendel, Bach, Telemann. **FIRENZE**, Carmine, Salone Vanni, ore 21,15 - Musicus Concentus. I linguaggi della musica contemporanea. Musiche di Gentilucci, Bartolozzi, Gian Lupatini. Complesso del Musicus Concentus. Ottavio Luigi Dallapiccola. Direttore: Roberto Gabbiani.

Martedì

FIRENZE, Carmine, Salone Vanni, ore 21 precise - Musicus Concentus. Il linguaggio musicale: proposte di analisi strutturale e avviamento a un ascolto critico. Luciano Berio - La parola e la musica: aspetti di un incontro, I.

Giovedì

FIRENZE, Carmine, Salone Vanni, ore 21 precise - Musicus Concentus. Il linguaggio musicale: proposte di analisi strutturale e avviamento a un ascolto critico. Roberto Leydi e Gino Stefanini - La parola e la musica: aspetti di un incontro, II. **FIRENZE**, Chiesa di S. Antonio a Bellariva, ore 21,15 - Interventi per l'educazione permanente. Avvicinamenti alla musica (accadimenti musicali ragionati). La sinfonia. Direttore: Gilberto Serembe. Orchestra AIDEM di Firenze. Musiche di Haydn, Beethoven. **FIRENZE**, Auditorium Poggeto, ore 21,30 - Gruppo irlandese Stocktons Wing.



Questa è la settimana del Festival dei Popoli

Eccoci all'annuale appuntamento con il Festival Internazionale dei Popoli, una delle manifestazioni cinematografiche più importanti in Italia, consolidatasi ormai negli anni.

Quest'anno il calendario è particolarmente intenso, articolato in diverse rassegne e diviso in tre sale: Florentine; l'Auditorium del Palazzo dei Congressi (da domani al 9 dicembre), lo «Spazio» (da giovedì 6 a sabato 15 dicembre) e il cinema Alfieri (da lunedì 10 a sabato 15). Questo, di massima, il programma della manifestazione: la rassegna internazionale del film documentari inediti in Italia; quattro sezioni speciali: quella degli archivi dell'INA «Cino colonne a la una», dei video-tapes, dei film etno-antropologici e quella degli archivi Albert Kahn.

Ci sono poi due importanti retrospettive: «The march of Time» (il cinegiornale americano dell'epoca rooseveltiana) e il negro nel cinema americano e i film realizzati da negri» che vanno dal periodo muto al 1940.

Si inizia subito a tamburo battente con un documento d'eccezione della collezione Albert Kahn, cioè «Voyages in Mongolie» del 1912-13. Domenica, altro film da non perdere: quello del regista tedesco Volker Schlöndorff dedicato alla grande attrice Valeska Gerl.

La Gerl, tornata sul set nel film di Schlöndorff «Coup de grace», si è lasciata intervistare, riportando alla memoria momenti, personaggi e film di un lontano passato a cui il regista ha aggiunto alcune sequenze dei suoi lavori più famosi.

Firenze

● Festival Internazionale dei Popoli - Auditorium del Palazzo dei Congressi - DOMANI: ore 16,30 «Voyages in Mongolie 1912-13» (Collezione Albert Kahn); «L'aventure américaine» di Claude Lécuyer (Francia); «Die liebe zum imperium» di Peter Heller (R.F.T.).

Ore 21 «The march of time» vol. I fascicolo 1 (USA 1935); «Paul Jacobs and the nuclear gang» di Jack Willis e Saul Landau (USA); «Uncle Tom's Cabin» (USA 1909); «Black trailers» (Sezione di «Prossimamente» 1930-40).

DOMENICA: Ore 16 «The march of time» vol. V, febbraio 1939; «Familien Kino II» di Alfred Behrens e Michael Kuball (R.F.T.); «A respectable life» di Stefan Jarl (Svezia).

Ore 21 «The march of time» volume V fascicolo 12; «The man you loved to hate» di Patrick Montgomery (USA); «Nur zum spass-nur zum spiel, kaleidoskop: Valeska Gerl» di Volker Schlöndorff (R.F.T.).

Le proiezioni proseguono al Palazzo dei Congressi sino a domenica 9 dicembre.

Le proiezioni al Cinema «Spazio» prendono l'avvio giovedì 6, al cinema «Alfieri» lunedì 10.

● Est-Ovest - Rassegna «Per ritrarre il grido che ho sognato: 100 film alle radici del teatro». Proiezioni martedì, mercoledì e giovedì alle ore 17,30 e 21,30.

● Cinema in Inquadratura - Rassegna «Condizione donna»: «La sera della prima» (oggi); «La vita davanti a sé» (giovedì).

● Alfieri-Atelier - «Jonas che avrà 20 anni nel 2000» (sino a martedì). Mercoledì giornata dedicata al film della Biennale, «La Noubas des

femmes de Mont-Chenona» di Assia Djebar (Algeria) e «Maratona d'autunno» di Gheorghij Danelija (URSS).

Circuito democratico del cinema - Consorzio toscano cinematografico

● Spazio - «Hiroshima mon amour» di Resnais e «Nuit et brouillard» di Resnais (oggi); «Paris nous appartient» di Rivette e «Les Amants» di Malle (domani); «Agente Lemmy Caution missione Alpha» di Godard (domenica e martedì); «La vie all'envers» di Jesus e «La collezionista» di Rohmer (mercoledì).

● Colonnata - «Alice non abita più qui» (domani); «Cielo di piombo ispettore Callaghan» (domenica); «Music movies heart of the sun» (martedì); «Lo straniero» (giovedì).

● Castello - «L'uomo di marmo» (domani e domenica); «Il difetto di essere moglie» (mercoledì); «Racconti immorali» (giovedì).

● S. Andrea Rovellano - «Uccellini uccellini» (sabato e domenica); «Braccio di Ferro contro gli indiani» (domenica per bambini).

● Popolo di Calenzano - «La cerimonia» (giovedì).

Empoli

● Unicaop - «L'inquinamento del terzo piano» (oggi e domani); «L'avventura è l'avventura» (martedì e mercoledì).

Siena

● Nuovo Pandola - «Il decamerone» (domani e domenica); «Mamma Roma» (martedì e mercoledì); «I racconti di Canterbury» (giovedì).

S. Croce s. Arno

● Supercinema - «Attenti a quei due: operazione costa



Una simpatica vignetta sull'ultimo film di Ferreri

brava» (oggi); «Barry Lindon» (domenica); «Il diavolo probabilmente» (martedì); «Il più grande amatore del mondo» (mercoledì); «L'altra faccia dell'amore» (giovedì).

Livorno

● Ardente - «L'oscuro oggetto del desiderio» (mercoledì).

● Salesiani - «Uccidere in silenzio» (venerdì 7).

● Cinema Centro - «Amarcord» (oggi).

Vecchiano

● Cinema Olimpia - «L'ultima donna» (oggi); «Una donna sola» (martedì).

Quarrata

● Cinema Nazionale - «Blow up» (martedì).

● Cinema Tirreno - «Barry Lindon» (martedì).

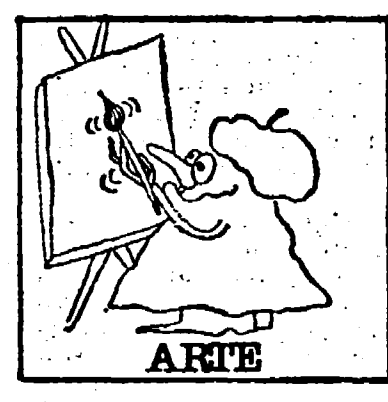
Viareggio

● Centro - «L'invito» (oggi); «La merlettata» (sabato e domenica); «Pasqualino settebellezza» (lunedì); «Padre padrone» (martedì); «Eccle Bomba» (giovedì).

Circuito regionale toscano del cinema

● Pistoia

● Doppiavento ferroviario - «Barry Lindon» (oggi).



La «Belle époque» nei manifesti

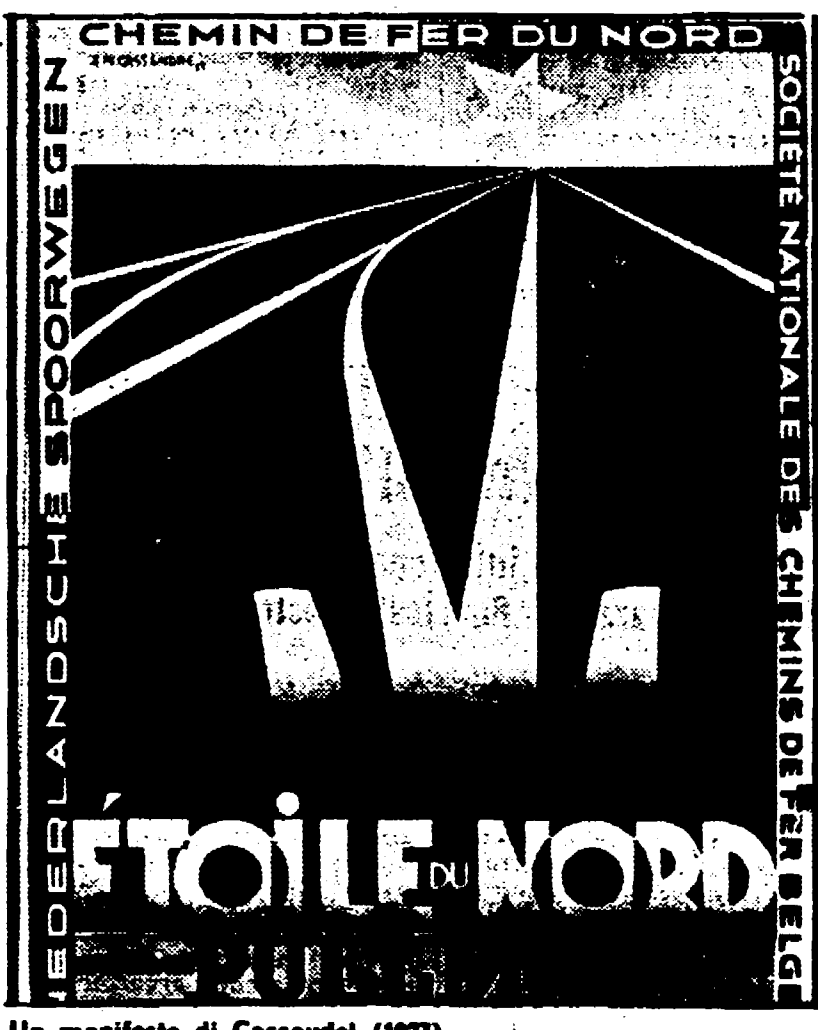
Organizzata dal Comune di Firenze, dal Comitato Firenze-Prato per le manifestazioni espositive, dalla Cooperativa Limite e con la collaborazione del Musée de l'Affiche di Parigi e dell'Istituto Francese di Firenze, si è aperta nelle vaste sale di Orsanmichele a Firenze la mostra «Tre secoli di manifesti francesi» che rimarrà aperta fino al 6 gennaio 1980.

La mostra è composta da più di 150 manifesti che coprono un arco di tempo che va dalla seconda metà del XVIII secolo (è esposto un avviso di reclutamento di dragoni per la legione delle Fiandre) al 1978 (i manifesti pubblicitari della metropolitana di Parigi).

In questo spazio temporale si sono susseguite alcune fasi ben distinte di produzione pubblicitaria, chiaramente riscontrabili lungo il corso di questa mostra. Gli stessi metodi di stampa, dalla litografia alla fotolincisione, segnano dei precisi confini fra una fase e l'altra dello sviluppo di questo strumento pubblicitario.

Alla fine del secolo scorso in particolare, con lo sviluppo industriale e con la modernizzazione delle strutture produttive delle imprese, il manifesto conobbe un periodo di straordinaria diffusione. Disegnatori che avrebbero contato nella storia dell'arte si dedicarono a questo tipo di «lavoro»: da Edouard Manet a Toulouse-Lautrec, da Vallotton a Denis.

L'intero percorso della storia di questo genere è puntualmente documentato dalla mostra fiorentina che si avvale di un catalogo già pubblicato in Francia in occasione della prima mostra del Musée de l'Affiche.



Un manifesto di Cassandre (1927)

Firenze

Palazzo Pitti (Sala Bianca): «La fotografia italiana del 1900» (fino al marzo 1980). Palazzina Strozzi: «Ipotesi di lavoro del Centro Romantico del Gabinetto Vieusseux» (fino al 10 dicembre). Palazzo Corsini-Saraceni (Sala d'Arme): «Fotografia in movimento di Eadweard Muybridge» (fino al 9 dicembre). Gabinetto disegni e stampe degli Uffizi: «Disegni fiorentini (1560-1640) del Gabinetto Nazionale delle stampe di Roma (novembre-dicembre)». Palazzo Medici-Riccardi: «La città del Brunelleschi» (fino al 6 gennaio). CENTENARIO DI G. P. VIEUSSEUX Palazzo di Parte Guelfa: «Vieusseux ieri e oggi - Un

istituto di cultura attraverso due secoli» (fino al 10 dicembre). Palazzo Strozzi: «Ipotesi di lavoro del Centro Romantico del Gabinetto Vieusseux» (fino al 10 dicembre). Palazzo Corsini-Saraceni (Sala d'Arme): «Fotografia in movimento di Eadweard Muybridge» (fino al 9 dicembre). Gabinetto disegni e stampe degli Uffizi: «Disegni fiorentini (1560-1640) del Gabinetto Nazionale delle stampe di Roma (novembre-dicembre)». Palazzo Medici-Riccardi: «La città del Brunelleschi» (fino al 6 gennaio). CENTENARIO DI G. P. VIEUSSEUX Palazzo di Parte Guelfa: «Vieusseux ieri e oggi - Un

za S.S. Annunziata): «80 grafici latino-americani (fino al 23 dicembre)». Galleria Menghelli (Via de' Pepi): Giorgio Sansoni (dal 30 novembre al 16 dicembre). Galleria Santacroce (Piazza S. Croce): «Giorgio Poggi - La fabbrica del ghiaccio» (dal 1 dicembre). Galleria Vera Biondi (Via Parione 43r): «Superstudio - Sei progetti non costruiti» (dal 30 novembre). Stamperia della Bezuga (Via Pandolfini 22): «Fabrizio Clerici - Bozzetti per Les chevaliers de la table ronde di J. Cocteau». Galleria Volta dei Peruzzi (Via de' Benci 45): Ugo Attardi. Galleria Pananti (Piazza Santa Croce): Enzo Fararoni. Gall. Palazzo Vecchio (Via Vico Vecchio): «Dal ciclo Mitografico: Viviani». Galleria La Piramide (Via degli Alfani 123): «Claudio Olivieri - Clandestino» (fino al 7 dicembre). Galleria 4 emme (Via Martelli 4): Bruno Donzelli. Galleria Pindia (Piazza dell'Olio 3): Livio Orazio Valentini (dal 1 al 21 dicembre). Gall. Pindia Grafica (Piazza dell'Olio 3): Mauro Capelletti. Studio d'arte Il Moro (Via del Moro 50r): Rassegna dei gruppi autogestiti in Italia: Centro Lavoro Arte di Milano (dal 1 al 31 dicembre). Pistoia Palazzo Comunale: «Andrea Rauch - Graphic Design» (fino al 31 dicembre). Grosseto Museo Archeologico della Maremma: Gabriele Mucchi (fino al 6 dicembre).

pagina a cura di Antonio D'Orico Marco Ferrari Giuseppe Nicoletti Alberto Paloscia